

L'Islam nell'editoria italiana. Anni 2000-2007

Gianni Galleri

Gli eventi dell'11 settembre 2001 hanno innescato una serie di cambiamenti di enorme portata a livello mondiale. In seguito a quei fatti, o quanto meno usandoli come motivazione, si sono lanciate guerre o presunte "crociate", si sono create nuove alleanze, sono cambiati regimi, si sono sconvolti modi di pensare. Fra tutti i mutamenti avvenuti in seguito all'11 settembre, due interessano da vicino la nostra analisi. In seguito all'attentato alle Torri Gemelle l'islam, fino ad allora semplicemente una delle tre religioni più diffuse al mondo, ha assunto nel nostro immaginario un ruolo di primo piano. Dall'11 settembre in avanti la religione islamica, lungi dall'aver tratto qualche reale cambiamento da quest'evento in quanto dottrina, ha iniziato a rappresentare un punto nodale di molti dei processi politici e sociali del nostro pianeta. Ma non solo. Gli attentati alle Torri Gemelle e al Pentagono hanno implicato una serie di mutamenti non solo a livello politico, ma anche a livello sociale. Il cambiamento ha riguardato anche la vita delle singole persone e il loro approccio con l'islam e soprattutto con i musulmani. Tuttavia, se la mappa cognitiva nei confronti della religione islamica si è trasformata, tale trasformazione non è andata assolutamente nella direzione di una maggiore conoscenza e comprensione: si sono rinsaldati stereotipi, create sono emerse nuove paure dell'altro, hanno preso piede sempre più teorie di incompatibilità e conflitto. Se queste idee, che ruotano intorno al saggio di Samuel Huntington *The Clash of Civilisations*, non devono la loro nascita agli eventi tragici del settembre 2001, appare innegabile che abbiano tratto da quel giorno una nuova ragion d'essere.

La presente ricerca intende portare un contributo allo studio dei cambiamenti intercorsi da quel giorno, cercando di affrontare una tematica nodale come la produzione libraria in un dato Paese, in un periodo di ridefinizione dei valori. Se è vero che per la conoscenza di qualsiasi fenomeno è necessaria e indispensabile l'esperienza diretta sul campo, è anche vero che la realtà appresa dai libri rappresenta spesso il primo passo per chi voglia affacciarsi su un mondo complesso come quello dell'islam. In questa prospettiva diventa di primaria importanza riuscire a capire da quali logiche è animato il mondo editoriale in riferimento alla produzione libraria sul mondo arabo-islamico. È necessario comprendere sia dal punto di vista qualitativo, che da quello quantitativo (aspetti che a nostro avviso sono strettamente connessi, anche se non sempre in corrispondenza diretta), quali

siano le scelte che un editore opera quando decide di intraprendere un'iniziativa che voglia descrivere o parlare d'islam.

Quello che fino alla metà degli anni Ottanta era un argomento di nicchia che viveva e prendeva corpo solo nel mondo accademico, ha iniziato, nel decennio successivo, a uscire dalle università e dagli istituti di studio. Tuttavia, come dimostra l'esiguità dei volumi e delle iniziative, lo studio del mondo arabo-islamico non ha rivestito, almeno fino al 2001, un ruolo di primo piano ed è stato spesso lasciato all'iniziativa di editori specializzati che, per quanto competenti, avevano una scarsa possibilità di distribuzione a livello nazionale. Seguendo questa direzione di intenti il lavoro è stato organizzato in due fasi: una prima di raccolta dei dati relativi alle pubblicazioni e la loro successiva riorganizzazione, sistemazione ed elaborazione; una seconda d'indagine di carattere qualitativo, svolta attraverso interviste e ricerche sul web, con l'obiettivo di comporre un quadro generale del mondo editoriale che potremmo definire islamico. Intendiamo con ciò le case editrici, le librerie e le iniziative che da questo mondo traggono ragion d'esistere.

Alla luce dei dati raccolti appare evidente che nell'intervallo di tempo considerato si è verificata una tendenza all'aumento di titoli pubblicati. Nel 2000, l'anno precedente gli attentati alle Torri Gemelle e al Pentagono, si contavano soltanto 87 opere, mentre nel 2006 272, più del triplo. Ma non è solo questo incremento a essere significativo. L'entrata nel mercato di quasi tutti i grandi nomi dell'editoria italiana dimostra la consapevolezza che questa nicchia del mercato editoriale avrebbe ottenuto uno sviluppo positivo dal punto di vista del profitto. La creazione di collane ha visto un gran proliferare e, dal 2001 in poi, quelle che già esistevano hanno goduto di una nuova o rinnovata spinta. Ma che cosa pubblicano gli editori italiani? Uno dei dati più significativi è che non siamo di fronte a una produzione esclusivamente di saggistica ma «ci troviamo di fronte ad un quadro composito dove la saggistica non è più l'unico genere. La narrativa è l'esempio più evidente, quelle storie che un tempo potevano essere ambientate a Milano, adesso vengono collocate a Kabul o a Teheran»¹. C'è quindi una tendenza a spostare il baricentro verso il mondo arabo-islamico, perché un'opera ambientata in Iran piuttosto che in Afghanistan in questo periodo storico desta più interesse nel lettore italiano.

Dal punto di vista degli autori appare indicativa la crescita continua di chi scrive sul mondo arabo-islamico. Il loro numero aumenta infatti di anno in anno, fino a raggiungere il picco di 108 autori nel solo 2007. La tendenza in corso, oltre al progressivo proliferare di coloro che scrivono, è anche segnata da una

¹M. Rak, *Lettura e regioni*, intervento durante la lezione tenuta presso la Scuola di Dottorato in Scienze del testo, sezione "Letteratura, Cultura visuale e Comunicazione", Siena, 4 marzo 2008.

desacralizzazione del ruolo. Infatti, alle soglie del ventunesimo secolo, erano quasi esclusivamente gli accademici a parlare di islam, mentre dopo gli attentati alle Torri Gemelle e al Pentagono pare che la tematica islamica abbia smesso di essere campo di nicchia riservato ai soli docenti universitari di materie orientalistiche e sia diventato molto più accessibile a voci provenienti soprattutto dal mondo giornalistico. Qui la nostra analisi non si sofferma sulla produzione da un punto di vista strettamente qualitativo, ma sarebbe interessante, in un altro contesto, indagare se a questo allargamento di voci sia anche corrisposto un aumento di conoscenza e di capacità critica e di analisi dei fenomeni discussi. La produzione degli autori italiani è in genere superiore a quella degli autori stranieri. Il 2007 rappresenta a questo proposito un'eccezione dove la differenza, pur minima (104 contro 108), è in favore degli stranieri. I titoli provengono principalmente dall'Europa e dagli Stati Uniti. Se la Francia, che storicamente ha sempre rivestito un ruolo di primaria importanza negli studi sul mondo arabo-islamico (soprattutto per la sua natura di ex stato colonizzatore dei Paesi del *Maghreb*), è il Paese maggiormente rappresentato, appare senza dubbio molto significativo il continuo aumento degli autori statunitensi.

Questa tendenza di primaria importanza va, a nostro avviso, di pari passo con la scarsità di autori e di testi tradotti provenienti dal mondo islamico. Si assiste così a un quadro paradossale dove si parla di un mondo e chi ne parla si trova politicamente, militarmente e spesso culturalmente in conflitto con questo mondo (o quanto meno con una grande parte di esso), mentre chi di tale mondo fa parte è relegato a un ruolo marginale e spesso è costretto a scrivere in una lingua europea per non essere scartato, a prescindere dalla possibilità di vedere la sua opera tradotta in Italia.

Il quadro che emerge dalla fotografia di quello che potremmo definire il sistema editoriale e distributivo islamico in Italia è abbastanza definito. Le iniziative editoriali non mancano, ma ci troviamo di fronte a due tendenze distinte. Una è quella delle case editrici che potremmo definire "islamiche" che propongono testi diretti a un pubblico eminentemente musulmano e che si pongono nell'ottica di fornire al credente quel *know how* necessario per affrontare la sua vita in Italia senza contraddire i precetti islamici. Un'altra tendenza è invece quella che potremmo definire di "alto profilo", e che non si discosta di molto dalla tendenza di un qualsiasi editore di cultura, che mira a un progetto dagli alti contenuti intellettuali. Tuttavia, l'appartenenza alla religione islamica, connota in maniera sensibile le decisioni e la *mission* della casa editrice. Si ha così una sostanziale differenza fra le due tipologie di editori. Per i primi è la produzione a essere islamica, per i secondi l'essere musulmano dell'editore condiziona le scelte del catalogo, connotandole con la propria filosofia e idea del mondo, e che quindi può portare a una produzione islamica, ma non lo fa necessariamente.

Per quanto riguarda la presenza su internet di testi liberamente fruibili, al di là dell'iniziativa dell'Associazione Imam Mahdi di Roma, l'impressione è quella dell'improvvisazione e del volontarismo. A siti ben curati, con visioni organiche e strutturate della fruizione di testi online, se ne accompagnano altri composti interamente di link che spesso non funzionano. Il discorso cambia decisamente se si parla del Testo per eccellenza in campo islamico, ovvero il Corano. Diversi siti italiani offrono la possibilità di scaricarlo, in diversi formati, e danno anche la possibilità di ascoltarlo salmodiato. Il progetto di biblioteca digitale islamica portato avanti dal gruppo sciita di Roma, che meriterebbe senza dubbio un lavoro di studio a parte, si presenta, per organicità di argomenti e per ampiezza del lavoro, emblematico e da paragonare ad altri progetti di digitalizzazione dei contenuti, come ad esempio il progetto Manunzio.² Per concludere, merita senza dubbio una citazione l'iniziativa nata recentemente di una casa editrice italiana, Edizioni E/O, che pubblica testi in arabo. A nostro avviso questo potrebbe rappresentare un passo importantissimo verso il riconoscimento, sia in termini di presenza, ma anche di diritti, della comunità araba sul nostro territorio. L'iniziativa pone agli osservatori una doppia chiave di lettura: da una parte la scoperta e la scommessa che i testi della casa editrice italiana E/O possano interessare anche a quelle persone che, pur vivendo in Italia o nelle grandi capitali europee, hanno come lingua madre l'arabo; dall'altra sembra che l'iniziativa sia animata dalla voglia di gettare un ponte al di là del Mediterraneo, ricordandoci una volta di più che il Nord Africa e il Medio Oriente sono molto più vicini e molto più simili a noi di quanto si possa pensare.

²Per un approfondimento su questi temi, cfr. M. Calvo, F. Ciotti, G. Roncaglia e M. A. Zela 2003.

Bibliografia

- Allam, Khaled Fouad, *L'islam globale*, Milano, Rizzoli, 2002.
- Allam, Magdi, *Bin Laden in Italia. Viaggio nell'islam radicale*, Milano, Mondadori, 2002.
- Allievi, Stefano – Dassetto, Felice, *Il ritorno dell'Islam*, Roma, Lavoro, 1993.
- Allevi, Stefano, «L'islam nel mondo», in Bausani 1999.
- Id. (ed.), *L'occidente di fronte all'islam*, Milano, Franco Angeli, 1996.
- Id., *I nuovi musulmani*, Roma, Lavoro, 1999a.
- Id., *Islam italiano*, Torino, Einaudi, 2003.
- Id., *Islamica – un itinerario bibliografico alla scoperta dell'islam*, Carpi, Biblioteca comunale di Carpi, 1999b.
- Id., “Islamofobia? Nuove forme di definizione e stigmatizzazione dell'alterità”, *Razzismo e Modernità*, 2, 2003.
- Id., “La sociologia di fronte all'islam. Introduzione non bibliografica”, in *Quaderni asiatici*, 58-59, luglio-dicembre, 2001.
- Id., *Le trappole dell'immaginario: Islam e Occidente*, Udine, Forum 2007.
- Id., “Mass media, immigrazione araba e guerra del Golfo. Il caso italiano”, *Dimensioni dello sviluppo*, n. 1, 1992.
- Id., *Musulmani d'Occidente. Tendenze dell'Islam europeo*, Roma, Carocci, 2005.
- Id., *Parole dell'Islam, parole sull'Islam. Formazione culturale, comunicazione e ruolo dei mass media*, in Siggillino, 2000.
- Azzi, Abderrahmane, “Islam in cyberspace: Muslim presence on the internet”, *Islamic Studies*, n. 1, 1999.
- Babès, Leïla, *L'altro islam*, Roma, Lavoro, 2000.
- Bausani, Alessandro, *L'Islam*, Milano, Garzanti, 1980, [1999].
- Benali, Nacéra, *Scontro di inciviltà. Italiani e musulmani: equivoci e pregiudizi*, Milano, Sperling & Kupfer, 2005.
- Blasone, Pino, *Introduzione*, in Piccardo 1996.
- Borrmans, Maurice, *Présentation de la première édition imprimée du Coran à Venise*, in «Quaderni di Studi Arabi», 8-9, 1990-1991.
- Branca, Paolo, «Internet e globalizzazione: riflessioni da parte islamica», in *Quaderni asiatici*, 52 (2000).
- Id., “Le traduzioni italiane del Corano: storia, analisi e prospettive”, in Zatti 2000.
- Braudel, Fernand, *Civiltà e imperi nel Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Torino, Einaudi, 1976;
- Buruma, Ian, *Occidentalism: the West in the eyes of its enemies*, New York, The Penguin Press, 2004, trad. it. *Occidentalismo*, Milano, Sperling & Kupfer, 2005.
- Camera D'Afflitto, Isabella, (ed.), *La presenza arabo-islamica nell'editoria italiana*, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, Ufficio centrale per i beni

- librari, le istituzioni culturali e l'editoria, Divisione editoria: Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 2000.
- Calvo, Marco - Ciotti, Fabio - Roncaglia, Gino - Zela, Marco A., *Internet 2004. Manuale per l'uso della rete*, Roma-Bari, Laterza, 2003
- Capezzone, Leonardo, *La componente islamica nella storia e nella cultura arabe – Le tematiche*, in Camera d'Afflitto, 2000.
- Cardini, Franco, *Europa e Islam. Storia di un malinteso*, Roma-Bari, Laterza, 2001a.
- Id., *Noi e l'Islam. Un incontro possibile?*, Roma-Bari, Laterza, 2001b.
- Chiesa, Giulietto, (ed.), *Zero*, Casale Monferrato, Piemme, 2007.
- Dassetto, Felice, *L'incontro complesso. Mondi occidentali e mondi islamici*, Troina, Città Aperta, 2004.
- Della Ratta, Donatella, *Media Oriente. Modelli, strategie, tecnologie delle nuove televisioni arabe*, Roma, Seam, 2000.
- Donini, Pier Giovanni, *La storia contemporanea del mondo arabo nell'editoria italiana*, in Camera D'Afflitto, 2000.
- El Ayoubi, Mostafa, (ed.), *Islam plurale*, Roma, Edizioni Com Nuovi Tempi, 2000.
- AA.VV., *Encyclopédie de l'Islam*, Paris, G.-P. Maisonneuve & S.A. Larose, 1997.
- Endress, Gerhard, *Der Islam: eine Einführung in seine Geschichte*, München, Beck'sche Verlagsbuchhandlung, 1982, trad. it. *Introduzione alla storia del mondo musulmano*, Ed. Giorgio Vercellin, Venezia, Marsilio, 1994.
- Fallaci, Oriana, *La rabbia e l'orgoglio*, Milano, Rizzoli, 2001.
- Fanon, Frantz, *Peau noire masques blancs*, Paris, Seuil, 1952, trad. it. *Pelle nera, maschere bianche. Il nero e l'altro*, Milano, Tropea editore, 1996.
- Fracassi, Aquilio, *Il Corano. Testo arabo e versione letterale italiana*, Milano, Hoepli, 1914.
- Gabrieli, Francesco, *Orientalisti del Novecento*, Roma, 1993.
- Id., "Le pagine del Corano", in *Saggi orientali*, Caltanissetta-Roma, 1960.
- Id., "Premessa", in Moreno, 1967.
- Genette, Gérard, *Seuils*, Paris, Seuil, 1987, trad. it. *Soglie*, Torino, Einaudi, 1989.
- Giannoli, Giovanni Iorio et al. (ed.), *Culture per la pace*, Roma, Manifestolibri, 2003.
- Guolo, Renzo, *Xenofobi e xenofili*, Bari-Roma, Laterza, 2003.
- Id., *Attori sociali e processi di rappresentanza nell'islam italiano*, in Saint-Blancat 1999.
- Huntington S. P., *The Clash of Civilizations and the Remaking of World Order*, New York, Simon & Schuster, 1996, trad. it. *Lo scontro di civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Milano, Garzanti, 2001.
- Jabbar, Adel, *La complessità negata*, in Rivera, 2002.
- Marletti, Carlo (ed.), *Televisione e islam. Immagini e stereotipi dell'islam nella comunicazione italiana*, Roma, RAI-Nuova ERI, 1995.
- Massari, Monica, *Islamofobia*, Roma-Bari, Laterza, 2006.
- Moreno, Martino Mario (ed.), *Il Corano*, Torino, Utet, 1967.

- Nallino, Carlo Alfonso, recensione a "Il Corano. Nuova versione letterale italiana con una prefazione e note critico-illustrative del dott. Luigi Bonelli", *Oriente Moderno*, VII, 12, 1928.
- Noja Nosedà, Sergio, "Il Corano nell'editoria italiana", in Camera D'Afflitto 2000.
- Pace, Enzo, *Giochi di specchi. L'immagine dell'islam nei media*, in El Ayoubi 2000.
- Id., *L'Islam in Europa: modelli di integrazione*, Roma, Carocci, 2004.
- Id., *Sociologia dell'islam*, Roma, Carocci, 2004.
- Peresson, Giovanni (ed.), *Giornale della Libreria*, 14-15, 2006.
- Piccardo, Hamza Roberto (ed.), *Il Corano*, Roma, Newton & Compton, 1996.
- Ramadan, Tariq *Être musulman européen*, Lyon, Tawhid, 1999, trad. it. *Essere musulmano europeo*, Ed. Stefano Allievi, Troina, Città Aperta, 2002.
- Rivera, Annamaria, (ed.), *L'inquietudine dell'islam fra tradizione, modernità e globalizzazione*, Bari, Dedalo, 2002.
- Roy, Olivier, *L'Islam mondialisé*, Paris, Seuil, 2002, trad. it. 2003, *Global Muslim. Le radici occidentali nel nuovo islam*, Milano, Feltrinelli, 2003.
- Said, Edward Waide, *Covering Islam: How the Media and the Experts Determine How We See the Rest of the World*, London, Routledge & Kegan Paul, 1981.
- Id., *Orientalism*, London, Routledge & Kegan Paul, 1978, trad. it. *Orientalismo*, Torino, Bollati Boringhieri, 1991.
- Saint-Blancat, Chantal (ed.), *L'islam in Italia. Una presenza plurale*, Roma, Lavoro, 1999.
- Scarcia Amoretti, Bianca Maria, *Il mondo musulmano*, Roma, Carocci, 1998.
- Id., *La componente islamica nella storia e nella cultura arabe – Le problematiche*, in Camera D'Afflitto, 2000.
- Siggillino, Innocenzo (ed.), *Islam e media*, Bologna, EMI, 2000.
- Soravia, Giulio, *La lingua araba nell'editoria italiana*, in Camera D'Afflitto 2000.
- Stasolla, Maria Giovanna, «Islam e modernità: un confronto non risolto sullo sfondo di molti conflitti», in Giannoli et al. 2003.
- Terenzoni, Angel (ed.), *Il Corano*, Genova, LibrItalia, 1999.
- Todorov, Tzvetan, *La conquete de l'Amerique: la question de l'autre*, Paris, Seuil, 1982, trad. it. *La conquista dell'America: il problema dell'altro*, Torino, Einaudi, 1984.
- Id., *Les abus de la memoire*, Paris, Arlea, 1995, trad. it. *Gli abusi della memoria*, Napoli, Ipermedium, 1996.
- Vannucchi, Francesca, *Introduzione allo studio dell'editoria: analisi, dati, documentazione sul libro e la lettura*, Milano, Editrice Bibliografica, 2004.
- Ventura, Alberto, *Nota sul sufismo nell'editoria italiana*, in Camera D'Afflitto 2000.
- Zatti, Giuliano (ed.), *Il Corano. Traduzioni, traduttori e lettori in Italia*, Milano, IPL, 2000.

Sitografia

Siti di informazione bibliografiche e culturali

Bol.it, www.bol.it, web

Cesnur, www.cesnur.org, web

Dominio Pubblico, www.dominiopubblico.it, web

Internet Culturale, www.internetculturale.it, web

Internetbookshop, www.ibs.it, web

ISTAT – Cultura in cifre, www.culturaincifre.istat.it, web

ISTAT – Dati demografici, demo.istat.it, web

Italia Pianeta Libro, www.ilpianetalibro.it, web

Liberliber, www.liberliber.it, web

Libreria Universitaria, www.libreriauniversitaria.it, web

Qantara.de, www.qantara.de, web

Case editrici

Città Aperta Edizioni, www.cittapertaedizioni.it, web

Datanews Editrice, www.datanews.it.

Editrice Missionaria Italiana, www.emi.it.

Edizioni E/O, www.edizionieo.it, web

Edizioni Lavoro, www.edizionilavoro.it, web

Edizioni Lindau, www.lindau.it, web

EDT – Mappamondo, www.edt.it, web

Fazi Editore, www.fazieditore.it, web

Il Leone Verde Edizioni, www.leoneverde.it, web

Jouvence Editore, www.jouvence.it, web

Mondadori Libri, www.librimondadori.it, web

Case editrici, librerie, centri culturali “islamici”

Arab.it, www.arab.it, web

Arabia.it, www.arabia.it, web

Arablit, www.arablit.it, web

Associaz. culturale Islamica in Italia, www.alhuda.it, web

Associaz. Islamica “Imam Mahdi”, www.islamshia.org, web

Associaz. Islamica Ahl al-Bayt Italia, www.shia-islam.it, web

Centro Cultura Islamica Bologna, www.corano.it, web

Edizioni del Càlamo, www.edizionidelcalamo.com, web

Irfan Edizioni, www.irfanedizioni.it, web
Lega Musulmana Mondiale (It.), www.lega-musulmana.it, web
Libreria Islamica, www.libreriaislamica.it, web
Libreria Nima, www.librerianima.com, web
Libreria Orientalia, www.orientalialibri.it, web
Orientamento al-Qibla Edizioni, www.orientamento.it, web
Sufi.it, www.sufi.it, web

L'autore

Gianni Galleri

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Email: gianni.galleri@gmail.com

L'articolo

Data invio: 30/06/2011

Data accettazione: 30/09/2011

Data pubblicazione: 30/11/2011

Come citare questo articolo

Galleri, Gianni, "L'Islam nell'editoria italiana. Anni 2000-2007", *Between*, I.2 (2011), <http://www.between-journal.it/>